

# Scheda informativa sulla paralisi cerebrale

## Che cos'è la paralisi cerebrale?

La paralisi cerebrale è un termine generico che indica un gruppo di disturbi permanenti del movimento e della postura causati da danni al cervello in fase di sviluppo. Tecnicamente, la paralisi cerebrale non è progressiva, ma l'esperienza di una persona con questa condizione può variare nel corso della vita. La paralisi cerebrale varia in termini di gravità e tipologia motoria: spastica, discinetica e atassica. Essa è spesso accompagnata da dolore, affaticamento e altre condizioni di salute che aumentano la complessità e possono ridurre la qualità della vita. Sebbene le cause della paralisi cerebrale non siano sempre completamente comprese, i fattori di rischio includono complicanze durante la gravidanza o il parto, nascita prematura, infezioni e, in alcuni casi, lesioni cerebrali nei primi due anni di vita.

\*FONTE: [ROSENBAUM, 2007](#)

- La paralisi cerebrale è la disabilità fisica permanente più diffusa al mondo  
\*FONTE: [PETERSON 2024](#)
- La paralisi cerebrale è causata da un danno al cervello durante la gravidanza, al momento della nascita o nei primi due anni di vita.
- La paralisi cerebrale colpisce principalmente il movimento, la postura e la coordinazione. Tuttavia, può anche essere collegata a condizioni secondarie come l'epilessia, vari disturbi comportamentali e disabilità intellettive. Le persone con paralisi cerebrale possono anche avere difficoltà di comunicazione, alimentazione, vista e udito.  
\*FONTE: [ROSENBAUM, 2007](#)
- La paralisi cerebrale colpisce ogni persona in modo diverso e richiede un'assistenza sanitaria e riabilitativa personalizzata e continuativa.



## La situazione globale della paralisi cerebrale

- **Prevalenza:** si stima che nel mondo ci siano 50 milioni\* di persone con paralisi cerebrale e circa 350 milioni di genitori, caregiver e familiari direttamente coinvolti.  
\*FONTE: [CIEZA 2021](#)
- **Prevalenza:** con il calo della mortalità infantile nei Paesi a basso e medio reddito (LMIC), il numero di bambini con disabilità, tra cui la paralisi cerebrale, è in aumento, con conseguente pressione crescente sui sistemi sanitari, educativi e di assistenza sociale.  
\*FONTE: [SUMON 2024](#)
- **Accesso ai servizi:** in molti Paesi a basso reddito, oltre l'80% dei bambini con paralisi cerebrale non usufruisce di alcun tipo di intervento riabilitativo o di altro genere, un fallimento globale che nega a milioni di persone la possibilità di muoversi, imparare o progredire.  
\*FONTE: [AL IMAM 2021](#), [JAHAN 2021](#)
- **Esclusione dall'istruzione:** in molti Paesi a basso reddito, più di due terzi dei bambini con paralisi cerebrale non ricevono alcuna istruzione formale, né tradizionale né di altro tipo.  
\*FONTE: [JAHAN 2021](#)
- **Parità di genere e salute materna**
  - Prendersi cura di un bambino con disabilità ha un impatto negativo sulle famiglie, in particolare sulle madri, causando un peggioramento delle condizioni di salute, una riduzione del reddito e una minore partecipazione alla forza lavoro.  
\*FONTE: [TONMUKAYAKUL ET AL., 2018.](#)
  - Madri: migliorare la salute materna e l'assistenza perinatale può prevenire alcuni casi di paralisi cerebrale, ma milioni di donne non hanno ancora accesso ai servizi essenziali.  
\*FONTE: [BADAWI ET AL., 2020.](#)
- **Ritardi nell'intervento:** quando i bambini con paralisi cerebrale in contesti con scarse risorse hanno accesso alla riabilitazione, spesso questa inizia molto più tardi di quanto raccomandato, compromettendo i risultati e la qualità della vita.
- **Opportunità mancate:** a livello globale, i bambini con paralisi cerebrale si trovano a dover affrontare un accesso non equo ai servizi - riabilitazione, istruzione e inclusione - nonostante sia chiaramente dimostrato che tali servizi migliorano i risultati.



## Mortalità



Sebbene la paralisi cerebrale non sia una patologia degenerativa, alcune persone con paralisi cerebrale presentano condizioni associate e predisposizioni che possono influire sulla loro salute e sopravvivenza. Il legame tra paralisi cerebrale e mortalità nei Paesi ad alto reddito si osserva nei bambini con disabilità motorie più gravi, in particolare per cause respiratorie. La gravità è maggiore nei Paesi a basso e medio reddito, pertanto la mortalità è più elevata in queste regioni.

La paralisi cerebrale è associata a una riduzione dell'aspettativa di vita nei Paesi a basso e medio reddito, per via di cause prevenibili quali infezioni, malnutrizione e accesso limitato alle cure.

Le persone con paralisi cerebrale hanno un'aspettativa di vita ridotta rispetto alla popolazione generale, con rischi di mortalità che variano a livello globale in base alla gravità dei disturbi motori, alla disabilità intellettiva, all'accesso all'assistenza sanitaria e alle condizioni socio-economiche.

\*FONTE: [PETERSON 2022](#), [STRAUSS 2007](#), [BLAIR 2019](#)

- In Uganda, i bambini con paralisi cerebrale hanno una probabilità 25 volte maggiore di morire prematuramente rispetto ai loro coetanei, spesso a causa di malnutrizione e infezioni prevenibili.

\*FONTE: [NAMAGANDA 2020](#)

- Secondo le stime, in Uganda la mortalità prematura in eccesso dei bambini con paralisi cerebrale è circa 25 volte superiore a quella della popolazione generale, prevalentemente a causa di malnutrizione e infezioni prevenibili.

\*FONTE: [NAMAGANDA 2020](#)

- Anche nei Paesi ad alto reddito, alcune persone con paralisi cerebrale sono esposte a un rischio significativamente più elevato di morte prematura a causa di malattie respiratorie, infezioni e problemi cardiovascolari.

\*FONTE: [PETERSON 2022](#)

- Nei Paesi a basso e medio reddito, i neonati con paralisi cerebrale grave sono soggetti a un maggior rischio di morte per malnutrizione. In Bangladesh, la metà dei bambini con paralisi cerebrale deceduti presentava difficoltà di deglutizione.

\*FONTE: [JAHAN 2019](#)



## Impatto economico



- La paralisi cerebrale rappresenta un enorme onere economico per le famiglie e i sistemi sanitari di tutto il mondo, con un costo che può raggiungere 1,6 milioni di dollari statunitensi pro capite negli Stati Uniti.
- Nei Paesi a basso e medio reddito, l'impatto economico della paralisi cerebrale può spingere le famiglie ancora di più nella povertà.  
\*FONTE: [AL IMAM 2023](#), [JAHAN 2025](#)
- La paralisi cerebrale è una delle patologie più costose da gestire, con un onere finanziario significativo e continuativo per i sistemi sanitari, con costi di assistenza a vita che superano 1,6 milioni di dollari statunitensi pro capite.  
\*FONTE: [AL IMAM 2023](#), [JAHAN 2025](#), [HENRY 2023](#), [DELOITTE 2018](#), [TONMUKAYAKUL 2018](#)
- L'impatto economico complessivo della paralisi cerebrale varia da Paese a Paese, ma in linea di massima si tratta di una condizione estremamente costosa e onerosa, sia per le singole persone che per i sistemi sanitari.  
\*FONTE: [TONMUKAYAKUL 2018](#)
- In Australia, Deloitte ha calcolato il costo totale della paralisi cerebrale in 5,17 miliardi di dollari australiani, ovvero 145.000 dollari statunitensi pro capite, mentre il Centro per il controllo delle malattie degli Stati Uniti stima che i costi per l'assistenza di una persona con paralisi cerebrale nel corso della sua vita ammontino a 1,6 milioni di dollari statunitensi.  
\*FONTE: [DELOITTE 2018](#)
- In Canada, i costi sanitari diretti modellizzati per un bambino con paralisi cerebrale sono 20 volte superiori a quelli della popolazione generale: 11.700 dollari statunitensi all'anno per i bambini con paralisi cerebrale contro i circa 600 dollari per un bambino senza paralisi cerebrale.  
\*FONTE: [AMANKWAH 2020](#)
- Nei Paesi a basso e medio reddito, non è possibile quantificare l'impatto complessivo della paralisi cerebrale senza menzionare le conseguenze spesso catastrofiche per la famiglia e la comunità. Spesso le madri devono lasciare il lavoro per dedicarsi a tempo pieno alla cura non retribuita del bambino e il salario rimanente (di solito basso) viene dedicato alla ricerca di opzioni terapeutiche. Una storia triste ma incredibilmente comune è quella delle famiglie costrette a indebitarsi e a vivere in povertà per cercare di prendersi cura di un bambino con paralisi cerebrale.  
\*FONTE: [JAHAN 2025](#)

## Intervento precoce



- Nuovi programmi entusiasmanti in alcune parti del mondo dimostrano che è possibile identificare precocemente la paralisi cerebrale.
- L'identificazione precoce dei neonati e dei bambini con paralisi cerebrale è fondamentale per consentire un intervento mirato e tempestivo.
- L'intervento precoce massimizza il potenziale di sviluppo del bambino.
- Nei Paesi a basso e medio reddito, l'identificazione della paralisi cerebrale è spesso tardiva (intorno ai 5 anni di età).  
\*FONTE: [JAHAN 2021](#)
- Esistono linee guida per l'identificazione e la diagnosi precoce della paralisi cerebrale\*. È necessario che vengano adottate e attuate in tutto il mondo, ma occorre apportare adeguamenti in base al contesto e alle circostanze di ciascuna nazione.  
\*FONTE: [NOVAK 2017](#)
- Nuovi programmi entusiasmanti in alcune parti del mondo, compresi i Paesi a basso e medio reddito, dimostrano quale potenziale abbia una diagnosi precoce.  
\*FONTE: [KING 2022](#), [AL IMAM 2021](#)
- Le linee guida per l'intervento precoce promuovono le migliori pratiche di intervento e un modello sostenibile in un Paese a basso e medio reddito sembra promettente per la scalabilità globale.  
\*FONTE: [MORGAN 2021](#), [AL IMAM 2025](#)



# Giornata mondiale della paralisi cerebrale



**6 ott**

**Contattaci per assistenza**

[contact@worldcpday.org](mailto:contact@worldcpday.org)

**Social**

@worldcpday

